

Informativa ai sensi dell'Art. 3 ("Trasparenza delle politiche in materia di rischio di sostenibilità") del Regolamento (UE) 2019/2088 del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari

Prima pubblicazione	31 marzo 2021
Ultimo aggiornamento	25 giugno 2026

1. Premessa

Il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("*Sustainable Finance Disclosure Regulation*" o "*SFDR*") introduce specifici obblighi di trasparenza in materia di integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti, riducendo il rischio di fenomeni di "*greenwashing*"¹.

Ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento SFDR, Torre SGR S.p.A. (di seguito la "SGR") pubblica sul proprio sito internet informazioni circa le politiche adottate per l'integrazione dei rischi di sostenibilità nei propri processi decisionali di investimento.

Per "*rischio di sostenibilità*" si intende un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance ("ESG") che, qualora si verifici, potrebbe provocare un impatto negativo significativo, effettivo o potenziale, sul valore dell'investimento.

La presente informativa è resa al fine di assicurare adeguati livelli di trasparenza nei confronti degli investitori con riferimento alle modalità attraverso cui i rischi di sostenibilità vengono considerati e integrati nell'ambito dei processi aziendali e di investimento della SGR.

2. Integrazione dei rischi di sostenibilità

La SGR riconosce che la transizione verso un'economia sostenibile, caratterizzata da un uso più efficiente delle risorse, da una progressiva riduzione delle emissioni e da modelli di sviluppo orientati alla sostenibilità ambientale e sociale, rappresenta un elemento rilevante ai fini della creazione di valore nel medio-lungo periodo.

In tale contesto, la SGR attribuisce rilevanza ai fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG") nell'ambito dello svolgimento della propria attività di gestione collettiva del risparmio, in coerenza con le caratteristiche dei patrimoni gestiti, con le strategie di investimento adottate e nel rispetto del principio di proporzionalità.

¹ Non è presente una definizione univoca di *greenwashing* all'interno della normativa. Tuttavia, il Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (Regolamento Tassonomia), tratta il *greenwashing* nel considerando n. 11 come una pratica che "*consiste nell'ottenere un vantaggio sulla concorrenza in modo sleale commercializzando un prodotto finanziario come ecocompatibile quando in realtà gli standard ambientali di base non sono soddisfatti*".

La SGR ha pertanto progressivamente integrato nei propri assetti organizzativi, nei processi operativi e nelle attività di investimento specifici presidi finalizzati all'identificazione, valutazione, monitoraggio e gestione dei rischi di sostenibilità, sia a livello di entità sia con riferimento ai singoli FIA gestiti.

Nell'ambito delle proprie attività, la SGR promuove inoltre il progressivo sviluppo di metodologie e strumenti di analisi ESG anche mediante l'adesione, da parte di alcuni FIA gestiti, al Global Real Estate Sustainability Benchmark ("GRESB"), standard internazionale di riferimento per la valutazione delle performance ESG nel settore immobiliare.

2.1 Governance ESG

La SGR ha adottato un modello di governance ESG volto ad assicurare il coordinamento delle attività connesse all'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi aziendali e di investimento.

In tale ambito è stato istituito un Comitato ESG con funzioni di indirizzo strategico e coordinamento delle iniziative ESG della Società. Il Comitato ESG è composto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dall'Amministratore Delegato, dal Responsabile della Funzione Compliance e Antiriciclaggio, dal Responsabile della Funzione Risk Management e dal Responsabile Investor Relations. Il Comitato ESG supporta la diffusione dei principi ESG all'interno della struttura organizzativa della SGR e contribuisce al monitoraggio dell'evoluzione normativa e delle prassi di mercato rilevanti in materia di sostenibilità.

2.2 Policy e procedure interne

La SGR si è dotata di una "Policy ESG" (PO_02-17) volta a definire principi, criteri e linee guida in materia ambientale, sociale e di governance applicabili nell'ambito delle attività di gestione. Nello svolgimento della propria attività, la SGR opera nell'interesse degli investitori perseguendo obiettivi di creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo, tenendo conto delle caratteristiche degli investimenti effettuati, dei rischi rilevanti e della sostenibilità economica delle misure adottate.

La SGR si è inoltre dotata della procedura "Investimenti e disinvestimenti: FIA immobiliari" (PO_03-03), che disciplina, tra l'altro, il processo di individuazione e valutazione delle opportunità di investimento. Nell'ambito delle attività di analisi preliminare degli investimenti immobiliari, la SGR considera, ove rilevanti e disponibili, anche elementi riconducibili ai fattori ESG, quali, a titolo esemplificativo: i) caratteristiche di efficienza energetica degli immobili; ii) utilizzo di fonti di energia rinnovabile; iii) presenza di spazi verdi; iv) disponibilità di servizi e infrastrutture per la mobilità sostenibile.

2.3 Metodologie di valutazione e monitoraggio dei rischi ESG

La SGR ha sviluppato un modello interno di valutazione dei rischi ESG volto a supportare le attività di identificazione, analisi e monitoraggio dei rischi di sostenibilità a livello di FIA e di gestore.

L'analisi dei rischi ESG viene effettuata attraverso un approccio quali-quantitativo che considera fattori ambientali, sociali e di governance ritenuti rilevanti in relazione alle caratteristiche degli investimenti effettuati.

Ai fini della valutazione, la SGR utilizza dati provenienti da fonti interne ed esterne ritenute affidabili. Nei casi in cui non siano disponibili dati puntuali, possono essere adottate metodologie di stima o approcci parametrici coerenti con le caratteristiche dell'investimento oggetto di analisi.

3. Disposizioni finali

La presente informativa è adottata in conformità all'articolo 3 del Regolamento SFDR ed è aggiornata periodicamente al fine di tenere conto dell'evoluzione del quadro normativo applicabile, delle prassi di mercato e dello sviluppo dei processi interni della SGR in materia di sostenibilità.

La Policy ESG si integra con i principi contenuti nel Codice Etico adottato dalla SGR, disponibile sul sito internet della Società <https://www.torresgr.com/company/>.